

Atti del Sindaco Metropolitano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **7610/2025**

In Pubblicazione: dal **16/12/2025** al **30/12/2025**

Repertorio Generale: **337/2025** del **16/12/2025**

Data di Approvazione: **16/12/2025**

Protocollo: **230373/2025**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2025/257**

Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO

Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

OGGETTO: **COMUNE DI MELEGNANO - VALUTAIZONE DI COMPATIBILITÀ
CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI
SENSI DELLA L.R. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA
CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 27/05/2025**



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Pubblicazione Nr: 7610/2025
In Pubblicazione: dal 16/12/2025 al 30/12/2025
Repertorio Generale: 337/2025 del 16/12/2025
Data Approvazione: 16/12/2025
Protocollo: 230373/2025
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2025/257
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO
Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA
Oggetto: COMUNE DI MELEGNANO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 27/05/2025

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 2511_16251^DecretoFirmato.pdf

a665f692186f382cf5a950cac026b42f2626016a214e0ba4f196014a45c36bf2



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 7.4/2025/257

Oggetto: Comune di Melegnano - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della L.R. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27/05/2025

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da: Francesco Vassallo	Firmato digitalmente da: Antonio Sebastiano Purcaro



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4/2025/257

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Oggetto: Comune di MELEGNANO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.28 del 27/05/2025

IL SINDACO METROPOLITANO

VISTO il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Pianificazione Territoriale”;

RICHIAMATE:

- La Legge Regionale n. 12/2005 che prevede all’art. 13 che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città Metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la Provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all’art. 18”.
- La Legge Regionale n. 15/2017 “Legge di semplificazione 2017”, che ha modificato l’art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR Navigli Lombardi è effettuata dalla Provincia o dalla Città Metropolitana nell’ambito della valutazione di compatibilità, di cui all’art. 13, comma 5”.
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010 e l’Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014 approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019.
- L’articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, che prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitano sviluppino alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.
- Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città Metropolitana di Milano approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 16 del 11/05/2021 che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell’avviso di definitiva approvazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell’art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.

- Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM che precisano all'art. 8 che “la Città Metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone la coerenza con i principi di cui all’articolo 2, comma 1 e l’idoneità ad assicurare l’effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all’articolo 2, comma 2, e salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell’articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi”.

ATTESO che l’approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all’Amministrazione Comunale;

PRESO ATTO che il Comune di Melegnano ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 28 del 27/05/2025 la Variante Generale al PGT, trasmessa a questa Amministrazione unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM, con nota pervenuta in data 01/07/2025, prot. Città Metropolitana di Milano n.122813;

VISTO l’Avvio del procedimento per la verifica di compatibilità con il PTM vigente, trasmesso al Comune di Melegnano con nota prot. 128955 del 09/07/2025;

PRESO ATTO altresì che, al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto tra le parti all’interno del procedimento di istruttoria tecnica di compatibilità, in data 18/09/2025 e in data 16/10/2025 si sono svolte apposite riunioni in presenza con l’Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che, a seguito dell’incontro del 18 settembre, lo scrivente servizio, con nota prot. 17840 del 23/09/2023, ha richiesto ulteriori chiarimenti al Comune di Melegnano;

VISTA la risposta del comune, pervenuta in data 28/11/2025 prot. Città Metropolitana di Milano n. 218814;

VERIFICATO l’esito dell’istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale Generale e Rigenerazione Urbana di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui deriva una valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTM della variante generale in oggetto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di Previsione), di gestione (PEG e PIAO);

VISTO che, in ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all’organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

D E C R E T A

1. di esprimere, con particolare riferimento all’Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, valutazione di compatibilità condizionata con il PTM vigente ai sensi della LR 12/2005, della Variante Generale al PGT del Comune di Melegnano adottata con deliberazione di C.C. n. 28 del 27/05/2025;
2. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione del presente Decreto;

3. di dare atto che il presente Decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- ☒ Favorevole
- ☐ Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE



(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



Firmato digitalmente da:

Botto Isabella Susi

Firmato il 15/12/2025 12:56

Seriale Certificato: 4880072

Valido dal 22/09/2025 al 22/09/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**Città
metropolitana
di Milano**

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Comune di MELEGNANO

Oggetto: Variante Generale al PGT adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 27.05.2025

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali**
- 3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)**
- 4. Quadro strategico e determinazioni di piano**
 - 4.1 Emergenze ambientali**
 - 4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo**
 - 4.1.2 Cambiamenti climatici**
 - 4.2 Aspetti insediativi**
 - 4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale**
 - 4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di Rigenerazione Urbana**
 - 4.3 Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)**
 - 4.4 Aspetti infrastrutturali**
 - 4.5 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)**
 - 4.6 Paesaggio e sistemi naturali**
 - 4.6.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio**
 - 4.6.2 Rete ecologica**
 - 4.6.3 Rete Verde**
- 5. Difesa del suolo**

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di MELEGNANO è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 19/01/2012 e pubblicato sul BURL n.11 del 14/03/2012.

Successivamente, in data 16/03/2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n.12, è stata approvata la Variante al PGT comunale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, entrata in vigore in data 24/05/2017 a seguito di pubblicazione sul BURL n.21.

Si dà atto che per aggiornare il proprio strumento urbanistico il Comune di Melegnano, con deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 08/11/2022, ha attivato la procedura relativa alla Variante Generale del PGT, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dalla legge regionale 12/2005 con particolare riferimento all'art.4 (valutazione ambientale dei piani) ed all'art. 13 (Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio).

In seguito al percorso sopra delineato, il Comune di Melegnano, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 27/05/2025, ha adottato la variante generale al PGT, oggetto della presente valutazione di compatibilità al PTM ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 13 della lr 12/2005.

La presente valutazione di compatibilità comprende le verifiche per le funzioni delegate dall'accordo d'intesa - triennio 2024/2026 - tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi della legge regionale 32/2015.

Definito il quadro di contesto, la relazione di variante generale al PGT, individua 4 Macro Strategie, a cui sono stati ricondotti gli obiettivi, le azioni e i temi puntuali che si intendono attuare attraverso il proprio quadro previsionale e le disposizioni normative proposte:

MS1 | Per una Città dinamica e attrattiva

Attraverso questa Macro Strategia si intende attuare seguenti obiettivi:

- Rafforzare il ruolo di Melegnano quale Polo metropolitano sia in termini di servizi che di attività economiche insediate.
- Definire politiche e strategia volte a incentivare l'insediamento di nuove attività economiche.
- Incentivare interventi di miglioramento della qualità urbana del tessuto produttivo.
- Tutelare e incentivare le attività commerciali di vicinato nel TUC e nel NAF.
- Riorganizzare le MSV esistenti e previsione negli AR - Ambiti della Rigenerazione.
- Migliorare la qualità urbana dell'intera Città attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-identitario e paesistico-ambientale.

MS2 | Per una Città polo di servizi

Le azioni e i temi progettuali della presente Macro Strategia si muovono nella direzione di voler attuare i seguenti obiettivi:

- Rafforzare il ruolo di Melegnano quale Città Polo di servizi per l'intero Sud Est.
- Attuare le politiche del PTM che definisce Melegnano Polo urbano attrattore.
- Attuare le politiche del PTM in tema di rafforzamento del LUM di Melegnano, in particolare il ruolo di interscambio della Stazione e di rigenerazione e valorizzazione dell'ambito e del suo intorno.
- Riconoscere il sistema dei servizi locale e rafforzarlo.
- Rigenerazione della Città pubblica e di alcuni assi urbani (Via Emilia e Viale della Repubblica).
- Rafforzare il sistema della mobilità ciclabile.

MS3 | Per una Città che si rigenera

Le azioni e i temi progettuali inerenti la presente Macro Strategia si muovono nella direzione di voler attuare i seguenti obiettivi:

- Approfondire gli AR - Ambiti della Rigenerazione e definire soluzioni per gli ambiti di abbandono e sottoutilizzo.
- Definire strategie per riqualificare il TUC e valorizzare i NAF.
- Ridefinire alcune trasformazioni previste e contenimento delle trasformazioni su suolo agricolo.
- Rigenerazione e rafforzamento del sistema urbano esistente.
- Attuare politiche per incrementare la qualità dell'edificato e incentivare la riqualificazione dell'esistente.
- Valorizzazione della Città storica e delle attività in essa presenti.

MS4 | Per una Città sostenibile ed ecologica

Le azioni della presente Macro Strategia si muovono nella direzione di voler attuare i seguenti obiettivi:

- Riconoscere e valorizzare il territorio del PASM e delle aree ecologiche (Oasi).
- Definire un sistema integrato di connessioni ecologiche e costruzione della REC - Rete Ecologica Comunale.
- Potenziare le risorse verdi esistenti e incrementare la naturalità della città.
- Incrementare la fruizione delle aree verdi naturali.
- Valorizzazione del paesaggio intercluso tra le grandi infrastrutture.
- Mitigare gli impatti climatici delle isole di calore.
- Puntare alla qualità ecologica del piano e all'attuazione della green city.

L'attuazione di questo complesso sistema di strategie e obiettivi trova attuazione nelle previsioni contenute nei 3 atti (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) che costituiscono il PGT comunale, attraverso un insieme fortemente integrato di previsioni e dispositivi normativi, con l'obiettivo di attuare, concretizzandola, la strategia territoriale complessiva proposta dal Nuovo PGT della Città di Melegnano.

2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali.

Il presente strumento urbanistico è valutato da Città Metropolitana con riferimento al PTM vigente, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 16 del 15 maggio 2021 ed entrato in vigore il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n. 40.

Si ricorda che ai sensi dell'art.9, comma 9 delle NdA del PTM “I contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali sono sviluppati nel Documento di Piano o sono riassunti in apposito capitolo della relazione del Documento di Piano qualora siano stati dettagliati nel Piano delle Regole o nel Piano dei Servizi. Qualora gli elementi necessari sugli aspetti sovracomunali non siano illustrati in modo esauriente nel Documento di Piano, la Città metropolitana si riserva di fornire prescrizioni e osservazioni sugli altri atti del PGT, fermo restando che esse saranno limitate ai soli aspetti sovracomunali”.

Per quanto attiene ai contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali di cui all'art. 9 comma 8 delle NdA del PTM ed ai “Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano” approvati da Città metropolitana con decreto dirigenziale n. 5284 del 19/07/2022, si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento

urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti del nuovo strumento urbanistico approvato da Città metropolitana ai sensi di legge.

3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)

A seguito alla pubblicazione della Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28.02.2024, a far data dal 14.03.2024 sono vigenti le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte e approvate ai sensi dell'art. 7bis delle NdA del PTM vigente:

- STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione;
- STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani;
- STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Le STTM sono strumenti di approfondimento e di attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari, secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM.

La conformazione dei PGT ai contenuti prescrittivi delle singole STTM è obbligatoria ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, in quanto specificazione di contenuti prevalenti del PTM.

L'adesione alle previsioni ulteriori rispetto a quelle prescrittive è incentivata e consente di accedere ai vantaggi previsti dalle medesime STTM e dai correlati strumenti di perequazione territoriale: finanziamento di progetti condivisi; partenariati con Città Metropolitana di Milano; possibilità di scambio di quote di consumo di suolo; premialità d'ingresso negli Accordi territoriali di cui all'art. 10 delle NdA del PTM.

L'adesione alle STTM comporta la partecipazione al Fondo perequativo metropolitano di cui all'art.11 del PTM, in cui confluiscono, con finalità di perequazione: risorse finanziarie; beni immobili; quote di consumo di suolo.

Le STTM 1, 2 e 3 devono leggersi in rapporto di mutua integrazione. In particolare, la STTM 1 ha carattere trasversale in quanto preordinata a dettare i livelli di sostenibilità e resilienza da perseguire, anche attraverso le azioni specificamente prefigurate e promosse dalle altre strategie in ragione del principio di integrazione delle politiche ambientali entro le politiche settoriali. Ciascuna trasformazione deve quindi prioritariamente conformarsi alle previsioni e agli standard obbligatori della STTM 1 e alla modellistica ivi proposta.

Le previsioni delle STTM sono sempre declinabili alla scala locale e trovano attuazione anche attraverso una pianificazione urbanistica coerente con le loro previsioni.

La proposta di variante generale al PGT di Melegnano intercetta la STTM 1, la STTM 2 (per la presenza del LUM e di servizi di rilevanza sovracomunale) e la STTM 3 (previsioni inerenti alla realizzazione di spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione).

Nel fascicolo delle compatibilità allegato alla Variante Generale, il Comune illustra le componenti precettive, i contenuti e i risultati dell'applicazione degli strumenti di valutazione proposti dalle STTM, che sono sempre declinabili alla scala locale e trovano attuazione anche attraverso una pianificazione urbanistica coerente con le loro previsioni.

In relazione alla presenza del LUM si rimanda a quanto indicato nel successivo paragrafo dedicato.

Si dà atto che, nella deliberazione di Consiglio Comunale di adozione dello strumento urbanistico oggetto della presente valutazione, il comune di Melegnano **non ha manifestato la disponibilità ad aderire alle STTM attuative del PTM** e, in futuro, ai dispositivi perequativo-

compensativi gestiti da Città metropolitana di Milano anche a mezzo dell'istituendo Fondo perequativo metropolitano”.

Si invita comunque l'Amministrazione Comunale a definire, in fase attuativa, gli ambiti di trasformazione facendo riferimento ai criteri qualitativi e all'abaco delle soluzioni ambientali contenuti nella STTM 1, che prevede la realizzazione della Rete Verde Metropolitana al fine di migliorare complessivamente la sostenibilità del sistema territoriale metropolitano e stimolare l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso azioni attuabili alla scala locale.

4. Quadro strategico e determinazioni di piano.

Come già anticipato la valutazione di compatibilità della variante al PGT è effettuata dalla Città Metropolitana di Milano, sulla base dell'intera documentazione pervenuta agli atti, rispetto al PTM approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 16 del 11.05.2021 e pubblicato sul BURL n.40 - Serie Avvisi e concorsi del 06.10.2021, nonché secondo le indicazioni di dettaglio contenute nelle Norme di Attuazione (NdA) del PTM e del Decreto dirigenziale n. 302/2025 del 15/01/2025, con il quale sono stati approvati *“Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano”*

Rimane in capo al Comune la verifica di coerenza urbanistico-edilizia tra la proposta di variante e lo stato di fatto del territorio comunale, in ragione della vigente disciplina in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia di cui al Titolo IV del DPR 380/2001.

Il comune di Melegnano, secondo la ripartizione del territorio regionale in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) effettuata dal PTR, appartiene all'ATO “SUD MILANESE”, ambito caratterizzato da un indice medio di urbanizzazione territoriale (16,6%), notevolmente inferiore all'indice medio di urbanizzazione della Città Metropolitana (38,8%).

La distribuzione dell'indice di urbanizzazione comunale è abbastanza omogenea con valori inseriti prevalentemente nella classe di minor criticità, in quanto il sud Milanese costituisce il principale sistema agricolo del Milanese e la presenza del PASM ha preservato i caratteri ambientali, paesistici e rurali di questo settore della Città Metropolitana.

Nei principali centri dell'ATO (Abbiategrosso, Binasco e Melegnano) sono presenti le maggiori previsioni di consumo di suolo, che dovrebbe però limitarsi ad azioni di compattazione della forma urbana, evitando consumi che incidano sulla continuità del sistema rurale, sulla frammentazione e l'erosione dei suoli di maggiore qualità o sul depauperamento degli elementi infrastrutturali (rete irrigua, fontanili e risorgive, elementi vegetazionali lineari).

L'ATO è ricompreso nella zona di qualità dell'aria di cui alla DGR IX/2605 del 30/11/2011, corrispondente alla zona B. In queste porzioni la regolamentazione comunale in materia dovrebbe prevedere incentivi per la realizzazione di edifici che rispondano ad elevati livelli di prestazione energetica, al fine di contenerne le emissioni conseguenti.

Relativamente al Piano di Indirizzo Forestale (PIF), nel territorio comunale di Melegnano è possibile identificare diverse tipologie di aree boscate: pioppeti di pioppo nero in via di naturalizzazione, formazioni di ciliegio tardivo, salice di ripa.

Il PIF, inoltre, individua all'interno del territorio, la categoria dei “Nuovi boschi e sistemi verdi finanziati”, costituiti da imboschimenti e rimboschimenti per almeno il 70% della superficie, definiti nell'art. 7 e tutelati dall'art. 30 del Piano stesso, e realizzate con contributi pubblici o frutto della contrattazione pubblico-privata.

La presenza di tali **aree boscate**, è individuata nelle tavole del Documento di Piano DP1 08 *“Lettura dei vincoli e delle tutele di rilevanza sovraordinata”* come *Aree boschive e di valore*

ecologico e ambientale”, e trova il corretto riferimento nelle NTA della variante PGT, riportando gli opportuni riferimenti nella normativa.

Si ricorda comunque che, ogni eventuale intervento interessante tali aree dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia paesistico/forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti.

4.1 Emergenze ambientali

4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo

Dalla verifica della documentazione trasmessa, si evidenzia quanto segue:

Riduzione Consumo di Suolo

Per quanto attiene l'applicazione dell'**art. 18 delle NdA del PTM** in base alla complessiva documentazione fornita dal Comune ed in particolare nella **tabella 3** “Calcolo soglie di riduzione consumo di suolo”, risulta una superficie urbanizzata al 2014 di mq. 2.553,115 e una superficie libera residua negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano vigenti al 2014 di 17.709 mq.

Dall'analisi della documentazione prodotta, non risulta evidenziata l'effettiva riduzione del consumo di suolo, all'interno degli ambiti di trasformazione non attuati, ai sensi dell'art. 18 delle NdA del PTM.

Bilancio Ecologico del Suolo

La proposta di variante generale al PGT determina un bilancio ecologico del suolo verificato.

Infatti, come si evince nella Tabella 1 della scheda PTM il **Bilancio Ecologico del Suolo (BES)** risulta pari a - 5,942,56 mq, quindi inferiore a zero.

Nella Tabella 2, la somma totale delle aree verificate, trova corrispondenza tra quanto previsto nel PGT vigente e le variazioni apportate dal nuovo DdP, rispetto agli ambiti di trasformazione (PGT vigente mq. 90.5020,4, PGT adottato mq. 90.5020,4).

Ai fini della compatibilità della proposta di variante del PGT con il PTM, nonché a quanto previsto nella L.R. 31/2014 in ordine all'applicazione della riduzione del consumo di suolo, si richiamano la nota con richiesta di chiarimenti da parte dello scrivente servizio, prot. 26557 del 23/09/2025, e la risposta da parte del Comune di Melegnano prot. 218814 del 28/11/2025.

Vista la suddetta nota del Comune, si ritiene che quanto argomentato all'interno della stessa, non sia esaustivo e sia pertanto necessaria una verifica maggiormente approfondita.

Tale verifica, dovrà essere riportata nella Relazione illustrativa della Variante Generale al PGT, al CAP. 10 Dimensionamento del PGT - paragrafi 10.1 Costruzione della Carta del Consumo di Suolo, 10.2 Verifica delle previsioni della Variante generale al PGT con la LR 31/2014 e il PTM, 10.3 Bilancio urbanistico e dimensionamento complessivo della Variante generale al PGT, a dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi previsti per la riduzione del consumo di suolo di cui all'art. 18 della L.R. 31/2014, rispetto al quale il comune di Melegnano risulta dover operare una riduzione di suolo di mq. 17.709.

Ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano, si rammenta, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti e allegati della Variante Generale al PGT approvata, a Città metropolitana ai sensi di legge.

4.1.2 Cambiamenti climatici

Contenimento dei consumi idrico potabili.

La riduzione dei consumi idrici ad uso potabile costituisce un obiettivo per la salvaguardia delle risorse non rinnovabili indicata nei principi del PTM e declinata nelle azioni di tutela e riduzione dei consumi della risorsa idrica contenuti nell'art. 22 delle NdA del PTM ovvero una riduzione di detti consumi pari al 10%. Il monitoraggio del consumo idrico potabile giornaliero pro-capite per funzione residenziale, già contenuto negli indicatori del PTM, è altresì contenuto negli indicatori di processo per il perseguimento degli obiettivi della **STTM 1** dedicata alla sostenibilità, alle emergenze ambientali e alla rigenerazione territoriale alla quale si rimanda.

Dando atto che per il Comune di Melegnano il consumo odierno di acqua potabile è pari a 192 l/giorno per abitante, si chiede di precisare le azioni che la variante adotterà per raggiungere tali obiettivi.

Pur valutando che, all'interno delle norme del Piano delle Regole si dispone in via generale e nel rispetto delle norme igienico sanitarie il recupero delle acque meteoriche per la riduzione del consumo di acqua potabile nei nuovi interventi, non si rileva una trattazione organica ed articolata del tema valutando adeguate azioni che l'apparato normativo può assumere sia in ambito residenziale che produttivo, avvalendosi nel caso delle disposizioni di dettaglio del regolamento edilizio comunale. Sempre in tema di risparmio idrico sarebbe opportuno indicare le azioni messi in campo dal comune per l'adesione all'obiettivo anche con le proprie strutture (scuole, municipio, campo sportivo etc.).

Clima e isola di calore.

La tavola 8 del PTM, risultante dallo studio elaborato nell'ambito del progetto Life Metro-Adapt della Città metropolitana di Milano sull'isola di calore determinata dai cambiamenti climatici in atto, rappresenta l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello.

La suddetta Tavola 8 non rileva sul territorio di Melegnano aree di anomalia di temperatura notturna superiore a 3°C.

Al fine di favorire la mitigazione del clima, la Variante Generale al PGT si pone come obiettivo la riduzione dell'isola di calore registrata in alcuni quartieri della Città di Melegnano (anche se con livelli inferiori rispetto ad altri contesti urbani), soprattutto nelle porzioni più densamente urbanizzate, cercando di definire anche interventi di de-impermeabilizzazione, con l'obiettivo di attenuare il più possibile questo fenomeno, valorizzando le aree verdi, tramite l'inserimento di nuove alberature e la creazione di nuove aree a verde pubblico.

4.2 Aspetti insediativi

4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale

La Variante al PGT, conferma i servizi sovracomunali esistenti alla data di adozione del presente strumento urbanistico.

Melegnano risulta individuata come Polo urbano di rilevanza sovracomunale, in quanto sono presenti più servizi o attività produttive o commerciali con bacini di attrazione estesi almeno al territorio dei comuni confinanti e comunque compresi entro l'ambito territoriale di una unica zona omogenea.

Inoltre, il ruolo strategico di Melegnano nella visione di Città Metropolitana, è evidenziato dalla presenza del LUM - Luogo Urbano della Mobilità, coincidente con la stazione ferroviaria.

La Variante al PGT configura il LUM delimitandone i confini all'interno di un'area precisa e ne identifica le strategie di attuazione, in coerenza con le indicazioni del Piano Territoriale Metropolitano e della STTT2 (come argomentato nella Scheda del LUM allegata alle NdA del PS).

Nell'ambito degli aspetti di insediamenti di rilevanza sovracomunale, trova la sua collocazione anche la pianificazione della rete ciclabile, in quanto il Comune di Melegnano, risulta interessato dalla presenza di un percorso di interesse regionale, il PCIR n. 10, e dallo schema di rete Biciplan della Città Metropolitana di Milano - Cambio.

Si ricorda pertanto che, relativamente agli insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale, nei casi previsti all'art.10 delle NdA del PTM, il Comune dovrà attivare la valutazione delle eventuali ricadute territoriali, ambientali ed infrastrutturali secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali fissato da Città Metropolitana di Milano con Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 6462 del 04/08/2023 e successiva concertazione territoriale di cui all'art. 10 delle norme di attuazione del PTM.

4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di rigenerazione

Le previsioni per gli Ambiti di Trasformazione e per gli Ambiti della Rigenerazione previsti dal Documento di Piano, prevedono in particolare:

- l'attuazione di interventi più sostenibili ecologicamente e meno invasivi dal punto di vista del carico insediativo;
- il recupero delle aree dismesse degradate e sottoutilizzate, attraverso la definizione di particolari dispositivi normativi finalizzati ad incentivarne la trasformazione urbanistica e funzionale;
- l'inclusione all'interno dei Piani Attuativi del Piano delle Regole di alcuni Ambiti di Trasformazione previsti dal vecchio DP, con l'obiettivo di garantire il recupero di alcune porzioni del TUC (tessuto urbano consolidato), nel rispetto dei caratteri tipo-morfologici del sistema insediativo;
- il potenziamento del sistema dei servizi locali, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta esistente e garantire uno sviluppo insediativo equilibrato rispetto alla domanda emergente e generata dalle trasformazioni previste.

Le nuove previsioni insediative previste dal Documento di Piano, si concentrano in n. 4 Ambiti di Trasformazione:

AT1 Via Battisti, mq. 13,956 - espansione di attività produttiva storica

AT 2 Via Maestri, mq. 11,931 - residenziale

AT 3 Ex Vivaio, mq. 17,441 - residenziale

AT 4 Verso Vizzolo, mq. 1,520 - area di completamento di un ambito a destinazione commerciale sul territorio di Vizzolo Predabissi

In merito alle previsioni degli ambiti AT1 e AT4, considerate le limitate dimensioni e gli insediamenti esistenti sugli stessi, si ritiene che possano essere riclassificati come piani attuativi di completamento, all'interno del Piano delle Regole.

Per quanto riguarda gli ambiti della Rigenerazione Urbana (ARU) e Territoriale (ART), previsti dal Documento di Piano sono i seguenti:

Ambiti della Rigenerazione Urbana:

ARU 1 - Ex stecca della Broggi Izar

ARU 2 - Ex Telecom
ARU 3 - Area tecnica
1

Ambiti della Rigenerazione Territoriale:

ART 1 - Viale della Repubblica
ART 2 - Via Emilia Nord
ART 3 - Via Emilia Sud

Si rileva infine che, le schede relative agli Ambiti di Trasformazione e agli Ambiti di Rigenerazione Urbana e Territoriale, riportate in allegato al Documento di Piano DP - Disposizioni Attuative e al Piano delle Regole - Norme di Attuazione, risultano dettate e complete per quanto riguarda gli aspetti progettuali e costruttivi da prevedere, nonché i vincoli e le tutele presenti in ogni singolo ambito, i riferimenti alle NBS e gli schemi esemplificativi riportati.

4.3 Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)

Il PTM vigente della Città metropolitana di Milano individua la Stazione di Melegnano come LUM - Luogo Urbano della Mobilità di rilevanza sovracomunale esistente.

Ai sensi del comma 6 dell'Art. 35 delle NdA del PTM, la presente Variante generale al PGT ha ridefinito alla scala di maggiore dettaglio il perimetro del LUM metropolitano tenendo conto della morfologia e dell'organizzazione urbana, dei servizi esistenti e programmati, e prevedendo al suo interno un insieme di trasformazioni articolate per varietà funzionali, nonché per la previsione di progetti e destinazioni d'uso strettamente legate al potenziamento dell'ambito della stazione cittadina.

Come specificato nella "scheda LUM", allegata alle NTA del Piano dei Servizi, la ripermimetrazione del LUM proposta dal presente strumento urbanistico **corrisponde a una superficie di 576.040 mq**, corrispondente a un incremento del +14,6 % dell'ambito del LUM metropolitano previsto dal PTM.

Ai sensi del comma 7 dell'Art. 35 delle NdA del PTM, la presente Variante generale al PGT, più nello specifico il Documento di Piano e il Piano dei Servizi, prevedono all'interno del LUM la realizzazione di **un insieme di interventi di rigenerazione urbana e di qualificazione del sistema dei servizi esistenti**, con l'obiettivo di garantire un'accessibilità diretta alla stazione e di riconnessione delle varie parti della città in corrispondenza di essa, più precisamente:

- in Viale della Repubblica vengono **previsti interventi di de-impermeabilizzazione del suolo urbanizzato**
- **previsione di un nuovo parco lineare all'interno della fascia di rispetto ferroviario**
- **definizione di una fitta rete di percorsi ciclopedonali**, che a completamento della rete esistente garantiscono elevati livelli di accessibilità del LUM rispetto alla mobilità dolce
- realizzazione di una **stazione di interscambio del TPL**, e creazione di un passaggio diretto del parcheggio di interscambio con il sottopasso ferroviario in corrispondenza della Stazione/Via Zuavi

Per tutti gli AR - Ambiti della rigenerazione del DP e PA - Piani Attuativi del PR all'interno del perimetro del LUM vengono previste differenti **destinazioni d'uso** con l'obiettivo di garantire una maggiore attuazione delle previsioni proposte.

4.4 Aspetti infrastrutturali

Dall'analisi degli elaborati costituenti il Documento di Piano relativo al PGT del Comune di Melegnano e in particolare della tavola intitolata "DP10 - Tavola delle Previsioni di Piano", si rileva la presenza di elementi pianificatori che interessano infrastrutture di competenza della

Città metropolitana di Milano.

In particolare, relativamente all'ambito di trasformazione denominato "AT3 - Ex Vivaio", situato nel quartiere "Borgo Lambro - Giardino", in prossimità di un'intersezione a rotatoria tra due strade provinciali, la "S.P. 39" e la "S. P. 138", per le quali la Città metropolitana di Milano riveste il ruolo di "ente proprietario della strada", e la "S.S. 9 - Via Emilia", si evidenzia che in sede di attuazione dell'intervento la configurazione progettuale definitiva dovrà prevedere la risoluzione ciclabile e pedonale della suddetta intersezione, tramite la predisposizione di percorsi ciclabili e pedonali separati in grado di garantire la sicurezza e la separazione dei flussi di circolazione degli utenti della strada, come richiesto dal Settore Strade e Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile - Servizio Mobilità Sostenibile.

Si chiede inoltre di predisporre la realizzazione degli accessi all'ambito di trasformazione sopra richiamato direttamente dalla viabilità comunale, come indicato dal Settore Strade e Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile - Servizio Autorizzazioni e Concessioni Stradali.

Infine, il Settore Strade e Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile - Servizio Mobilità Sostenibile ritiene opportuno richiedere l'integrazione degli elaborati dello strumento urbanistico comunale in esame con i riferimenti relativi alle previsioni pianificatorie sovralocali inerenti la mobilità ciclabile.

A tale proposito, si segnala la presenza sulla "S.P. 138" del "Percorso Ciclabile di Interesse Regionale n. 10 - Via delle Risaie", individuato nella "Scheda descrittiva - PCIR 10 - Via delle Risaie" allegata al Piano Regionale della Mobilità Ciclistica approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. X/1657 dell'11/04/2014.

Inoltre, si richiamano la "Tavola 9 - Rete ciclabile metropolitana" allegata al PTM approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 19 dell'11/05/2021, la quale individua un itinerario ciclopeditoneo di supporto sulla "S.P. 39", e il progetto "Biciplan - Cambio" della Città metropolitana di Milano approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 58 del 29/11/2021, il quale prevede la realizzazione della "Linea 8 - Milano / San Zenone al Lambro" lungo una porzione dell'asse della "S.S. 9 - Via Emilia".

4.5 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

All'interno del territorio comunale di Melegnano la totalità delle aree agricole presenti sono individuate, in Tavola 6, quali "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico".

Le aree sono state adeguatamente individuate nelle cartografie di Piano e risultano specificatamente disciplinate all'interno dell'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante al PGT.

4.6 Paesaggio e sistemi naturali

4.6.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio

Il paesaggio naturale di Melegnano risulta essere vario con grandi porzioni agricole costellate da insediamenti cascinali o rurali ancora attivi nella produzione agricola o nell'allevamento, ma anche con aree tutelate quali le due Oasi WWF: Parco delle Noci e Parco di Montorfano.

In tema di valorizzazione del paesaggio, oltre a quanto riportato nei successivi paragrafi relativi alla Rete Ecologica ed alla Rete Verde, si valutano positivamente gli interventi di natura paesistico/ambientale che la Variante prevede:

- **tutelare l'attività agricola e favorire lo sviluppo dei rapporti di integrazione** fra la stessa e lo sviluppo economico e sociale del territorio rurale e di valore paesistico, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio;
- **contribuire a raccordare l'attività produttiva agricola con quelle di tutela** faunistico-vegetazionale, ambientale e paesaggistica;

- **perseguire l'obiettivo di orientare e guidare gli interventi ammessi** secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, e in particolare **gli interventi connessi con l'esercizio delle attività agricole** relativi a suoli, impianti ed edifici esistenti alla tutela e valorizzazione di tutti gli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'ambiente agrario, quali: alberature, fasce boscate, siepi, filari, reticolo idrico naturale ed artificiale, ecc..;
- **finalizzare gli interventi con prescrizioni atte a riqualificare i margini urbani**, recuperare le aree degradate e a definire le componenti paesistiche in ordine al recupero delle fasce di collegamento tra edificato e campagna;
- **perseguire l'obiettivo di tutelare, valorizzare e recuperare il patrimonio storico e architettonico** al fine di favorirne, nei limiti delle esigenze di tutela, l'accessibilità pubblica;
- **orientare gli interventi ammessi verso la fruizione integrata e complementare degli elementi naturali del territorio**, esistenti o da recuperare, delle attrezzature e delle preesistenze storico-monumentali, e **tutelare gli elementi vegetazionali di alto interesse naturalistico e paesistico esistenti**,
- **favorire il mantenimento/potenziamento della trama storica del rapporto vegetazione-acqua** che caratterizza il paesaggio ed il territorio agrario comunale evitando l'alterazione dei tracciati delle acque e delle strade rurali ed incentivando la dotazione di alberature di ripa.

In via generale, per tali interventi di valorizzazione del paesaggio, di mitigazione e/o misure di compensazione paesistico ambientali e per la scelta delle essenze arboree e arbustive da utilizzare, si dovrà fare riferimento alle indicazioni di cui al *“Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali”* del PTM.

4.6.2 Rete ecologica

La Variante Generale riporta nella tavola DP07 *“REC Rete Ecologica comunale”* lo schema della rete ecologica regionale e metropolitana e la declinazione della stessa a livello comunale.

Dal punto di vista normativo il tema della Rete Ecologica Comunale si ritiene che sia sufficientemente trattato nelle Norme Tecniche di Attuazione della variante al PGT, all'interno delle quali, è evidenziato il richiamo alle specifiche disposizioni per promuovere ed incentivare la sostenibilità ambientale mediante l'introduzione di misure di compensazione ecologico-ambientale per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale.

In particolare, gli allegati alle NTA del PdR, prevedono che, in fase di progettazione si dovranno garantire adeguati interventi di integrazione e mitigazione che trovano un modello di riferimento nei contenuti del *“Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico - ambientali”* e dell'*“Abaco delle nature based solutions (NBS)”* allegati al PTM vigente, anche con l'obiettivo di attenuazione delle isole di calore urbano.

4.6.3 Rete verde

Con riferimento al progetto di rete verde metropolitana (obiettivo 7 di cui all'art. 2, comma 2 delle NdA del PTM *“Sviluppare la rete verde metropolitana”*), la Tavola 5.2 *“Rete Verde Metropolitana”* individua per il comune di Melegnano (ricadente nell'Unità Paesistico Ambientali - UPA 4b) le seguenti priorità di pianificazione:

- Completamento della rete dei percorsi ciclopeditoni e conservazione delle relazioni tra acque e suoli - n. 05
- Costruire l'infrastruttura verde e blu urbana - n.13
- Progettare i nodi di interscambio come luoghi di qualità orientati alla sicurezza - n.14
- Ricostruire la continuità del reticolo idrografico, e ricostruire anche la fascia di vegetazione ripariale utilizzando le misure più idonee del PSR - n. 28

- Ricostruire le morfologie e gli ecosistemi golenali del fiume Lambro tramite idonee NBS - n. 33

Si ritiene che il progetto di Variante partecipi alla costruzione della rete verde con interventi attivi di generazione di elementi e componenti del paesaggio attraverso le previsioni di “Aree verdi attrezzate”, e “Aree verdi naturalistiche”, finalizzate alla costruzione, integrazione e potenziamento del sistema di spazi aperti pubblici e non, urbani e naturali, e al consolidamento della funzione agricola delle aree interne al Parco Sud e la loro fruizione.

5. Difesa del suolo

Si prende atto, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dai professionisti in-caricati, parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Relativamente agli aspetti idrogeologici è necessario tenere conto delle problematiche e dei rischi derivanti dalle zone percorse dal fiume Lambro, dalla bassa soggiacenza della falda, (non più di 3 metri di profondità), spesso prossima alla superficie e dalla presenza di aree con drenaggio difficoltoso o ristagno prolungato. Tutti questi aspetti insieme agli improvvisi eventi piovosi creano situazioni di esondazioni pericolose. Pertanto la maggior frequenza ed intensità degli eventi di piena che si stanno verificando sul territorio regionale e nazionale, richiede un approccio cautelativo per qualsiasi intervento che dovrà essere realizzato nelle aree limitrofe, subordinando le eventuali realizzazioni a specifiche misure di riduzione del rischio idrogeologico.

In merito agli Ambiti di Trasformazione, le schede presenti nella documentazione risultano esaustive. Si sottolinea soltanto di fare attenzione per gli Ambiti AT1 e AT4 che si trovano in prossimità con il vincolo idrogeologico ed idraulico, ben rappresentato nella carta del PGRA-PAI.

In tema di invarianza idraulica si richiama il Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 e successive modifiche ed integrazioni ricordando che, poiché il comune di Melegnano risulta classificato in area di criticità idraulica “A” (cfr art. 7), è tenuto alla redazione dello “Studio comunale di gestione del rischio idraulico” ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del suddetto Regolamento Regionale.

Il Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche
Arch. Giovanni Longoni

Firmato digitalmente da:
Botto Isabella Susi
Firmato il 15/12/2025 12:55
Seriale Certificato: 4880072
Valido dal 22/09/2025 al 22/09/2028
InfoCamere, Qualified Electronic Signature CA
Il Direttore del Settore Pianificazione
territoriale e rigenerazione urbana
Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: Arch. Daniela Cereghini
Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2025\257

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di Melegnano - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della L.R. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27/05/2025

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE



Firmato digitalmente da:

Purcaro Antonio Sebastiano

Firmato il 15/12/2025 15:32

Seriale Certificato: 4852271

Valido dal 12/09/2025 al 12/09/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA